

## A proposito di stage!

La data del 15 novembre 2003 ha segnato un momento fondamentale per il karate in Italia. Si è infatti svolto a Bologna presso l'NB Karate Club di Via Monte Donato un evento che definirei "storico" per i contenuti e gli intenti che racchiudeva.....

Al di là della partecipazione assai più numerosa della capacità di accoglienza del dojo in questione, il significato di quell'appuntamento va oltre ogni possibile difficoltà logistica del momento perchè i sentimenti che aleggiavano tra i partecipanti ed il "Sensei" Balzarro erano quelli che uniscono le menti di chi ama sinceramente un'arte come il Karate. Karate inteso come ricerca di tutti quei valori che il tempo, le discordie federali, gli interessi sportivi e politici hanno addombrato e che sono invece la pietra miliare sulla quale tanti di noi hanno costruito ed intendono costruire nei propri dojo. Ho apprezzato tantissimo quanto accaduto ed ho ritrovato tra le espressioni dei partecipanti amici la gioia, l'entusiasmo, la sincerità di chi ritrova qualcosa di veramente prezioso. Ci siamo allenati con amore e passione nonostante le difficoltà del sovraffollamento, ma non era importante...eravamo di nuovo assieme e ci capivamo tutti senza dover dare spiegazioni, le nostre menti erano finalmente sulla stessa lunghezza d'onda in un evento che rimarrà a lungo nelle nostre memorie. L'intento nobile di riscattare un'arte maltrattata per troppo tempo era in ognuno di noi e le parole di Sensei Balzarro hanno confermato, amplificato e reso sinergiche le nostre intenzioni. Il ritorno ad un Karate vero, di ricerca, di consapevolezza che deve portare sulla via che hanno tracciato i nostri grandi maestri del passato, i quali, nel consegnarci il testimone, hanno riposto aspettative in coloro che dovevano proseguire un cammino ricco di valori da non disperdere nei tempi a venire. Mi sono ricordato di altri momenti analoghi, quando molti anni fa, assieme a Sauro Somigli, Guido Papetti, Lino Papetti ci siamo ritrovati a fondare un'associazione per il recupero storico delle arti marziali, ormai indirizzate verso una connotazione sportiva e dunque monca di tutto il contorno antico che ne segnò la genesi. Eravamo fuori posto? Non lo so. So solo che nel mio cuore batte il sentimento di uno studio del karate che ha il precipuo compito di veder un'arte a 360 gradi e non indirizzata soltanto verso direzioni di comodo, di interesse economico e quant'altro. E poter un giorno dare ad altri gli strumenti per proseguire il cammino, mi auguro ancor migliore di quanto sia riuscito a fare io stesso, è un obiettivo che ogni insegnante deve volere, come uomo, come genitore, come iniziatore di un processo che non si deve estinguere col padre. Quindi dico grazie col cuore a chi, come Nando Balzarro, ha ripreso con coraggio questa via. L'incontro di sabato scorso ci deve insegnare che questa via deve continuare e che non ci dobbiamo più fermare di fronte alle sicure azioni di osteggiamento ed alle difficoltà che incontreremo domani. Se davvero vogliamo il karate che ci hanno insegnato e non vogliamo che si perda il suo valore storico di ricerca verso un miglioramento di noi stessi, andiamo avanti. Nando non sei da solo e sono certo che possiamo fare tanto, uniti attorno agli intenti che ci hai prospettato. Il successo dell'iniziativa deve attribuirsi anche alla capillare promozione fatta dalla UISP bolognese e in particolare dal presidente nazionale EDO Franco Biavati, nonché dalla partecipazione straordinaria del fijos\_o M. Giuseppe Perlati vicepresidente FIKTA che, in nome della fraterna amicizia col M. Balzarro, superando ogni barriera e pregiudizio, ha partecipato attivamente all'evento con suoi numerosi allievi.

OSU....

Lorenzo Catalano